Testo del bando DR rep. 1251 del 20 dicembre 2023 corretto (Allegato A – Assegno 08 – sede eventuale colloquio) da DR rep. 1269 del 22 dicembre 2023

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 14 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) – Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

IL RETTORE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;

Visti i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.";

Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;

Richiamato il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;

Premesso che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);

Premesso che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1409 del 14 settembre 2022 è stato emanato il Bando PRIN 2022 PNRR per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Premesso che, tra gli altri, nell'ambito dei finanziamenti cui ai punti precedenti, sono stati approvati i progetti indicati nell'Allegato A, per i quali sono previsti gli assegni di ricerca nello stesso elencati;

Acquisite le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute (prot. 186073 e 186074 del 15/12/2023), Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. 186964 del 18/12/2023), dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. 186072 del 15/12/2023), dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della traduzione (prot. 186071 del 15/12/2023, prot. 186951 e 186953 del 18/12/2023), dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 168317 del 6/11/2023) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 173446 del 20/11/2023, prot. 173772 del 21/11/2023, prot. 185692, 185707 e 185713 del 15/12/2023 e prot. 187183 del 19/12/2023);

Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti interessati relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1
Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 14 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, per i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicati nell'allegato medesimo.

Articolo 2
Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 7 del bando, valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva indetta con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove

tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3
Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4
Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5
Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

https://pica.cineca.it/units

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.
   Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.
   Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.
   Allegare alternativamente:
   - il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
   - il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
   - il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
   - il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

   In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);
d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/units.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail: assegni@amm.units.it.

Articolo 6
Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7
Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i

componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all' Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca).

Articolo 8
Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (http://www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (http://www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati, salvo sia specificato nella scheda descrittiva in Allegato A che il colloquio sarà tenuto presso una delle sedi del Dipartimento interessato.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, salvo sia specificato nella scheda descrittiva in Allegato A che il colloquio sarà tenuto presso una delle sedi del Dipartimento interessato. Il collegamento diretto alla piattaforma scelta dalla Commissione, o il luogo presso cui si svolgerà il colloquio, verranno pubblicati nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

Nel caso il colloquio si terrà presso una sede del Dipartimento interessato, se così specificato nella scheda di dettaglio dell'Allegato A, sono esclusi dal concorso i candidati che non si presentano nella sede comunicata con apposito avviso nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9
Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (http://www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10
Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11
Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12
Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 05 - Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	BIO/17 - *Istologia*
Programma di ricerca:	"Analisi dell'espressione di nuovi regolatori della NAFLD" nell'ambito del Progetto PRIN PNRR "Identification of new molecular mechanisms underlying the progression of NAFLD" n. P2022A9J9L – CUP: J53D23014210001 "Identification of new molecular mechanisms underlying the progression of NAFLD" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	dott. Giovanni Sorrentino
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La Non-alcoholic Fatty Liver Disease (NAFLD) costituisce una sfida per la salute pubblica, colpendo il 25% della popolazione occidentale e caratterizzata da ampio spettro di manifestazioni cliniche che progredisce dalla steatosi epatica non alcolica alla steatoepatite non alcolica, con potenziale avanzamento a cirrosi e cancro al fegato. Questo progetto si propone di esplorare i meccanismi molecolari che guidano la progressione della NAFLD, concentrando l'attenzione su nuovi regolatori recentemente identificati nel nostro laboratorio. La ricerca si concentra sull'analisi dell'espressione di tali regolatori in campioni di tessuto epatico murino e umano, a diverse fasi della NAFLD, e su modelli organotipici della malattia. Questo approccio correlativo permetterà di comprendere il contributo di tali regolatori nello sviluppo e nell'evoluzione della malattia epatica. I risultati ottenuti potrebbero delineare nuove strategie terapeutiche, contribuendo così a migliorare l'approccio alla gestione e alla prevenzione della progressione della NAFLD a beneficio della salute globale.

Non-alcoholic Fatty Liver Disease (NAFLD) poses a challenge to public health, affecting 25% of the Western population and characterized by a broad spectrum of clinical manifestations progressing from non-alcoholic fatty liver to non-alcoholic steatohepatitis, with the potential advancement to cirrhosis and liver cancer. This project aims to explore the molecular mechanisms driving NAFLD progression, focusing on newly identified regulators from our laboratory. The research involves analyzing the expression of these regulators in murine and human liver tissue samples at various stages of NAFLD, as well as in organotypic models of the disease. This correlative approach seeks to comprehend the contribution of these regulators in the development and evolution of liver disease. The results obtained may outline novel therapeutic strategies, contributing to an enhanced approach in managing and preventing NAFLD progression for global health benefits.

Assegno 02

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 05 - Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	BIO/17 - *Istologia*
Programma di ricerca:	"Identificazione di nuovi meccanismi molecolari alla base della progressione della NAFLD" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. P2022A9J9L – CUP: J53D23014210001 "Identification of new molecular mechanisms underlying the progression of NAFLD" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	dott. Giovanni Sorrentino
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La Non-alcoholic Fatty Liver Disease (NAFLD) rappresenta la causa più comune di malattia epatica cronica, con una prevalenza del 25% nel mondo occidentale. Si estende dalla steatosi epatica non alcolica alla steatoepatite non alcolica, una condizione che può progredire a cirrosi e, infine, a cancro al fegato. Diversi meccanismi molecolari, legati ad alterazioni metaboliche, genetiche ed epigenetiche, contribuiscono alla sua progressione ma, al momento non esiste un farmaco approvato per il trattamento o la prevenzione di questa malattia cronica. Un recente screening genetico basato su CRISPR/Cas9 ha identificato potenziali nuovi regolatori dell'attivazione di proteine coinvolte nello sviluppo e progressione della NAFLD. Il progetto si focalizza sullo studio di questi candidati e sul loro ruolo nello sviluppo e nella progressione della malattia utilizzando un approccio multidisciplinare, basato sull'impiego di organoidi derivati da cellule staminali adulte e pluripotenti indotte, precision-cut slices e modelli murini.

Non-alcoholic Fatty Liver Disease (NAFLD) is the most common cause of chronic liver disease, with a prevalence of 25% in the Western countries. It ranges from non-alcoholic fatty liver (NAFL) to non-alcoholic steatohepatitis, a condition that can progress to cirrhosis and, ultimately, liver cancer. Various molecular mechanisms, linked to metabolic, genetic, and epigenetic alterations, contribute to its progression. Unfortunately, there is currently no approved drug for the treatment or prevention of this chronic disease. A recent genetic screening using CRISPR/Cas9 has identified potential new regulators of proteins involved in NAFLD development and progression. The project focuses on studying these candidates and their role in the development and progression of the disease, utilizing a multidisciplinary approach that includes the use of organoids derived from adult and induced pluripotent stem cells, precision-cut liver slices, and murine models.

Assegno 03

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 - Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare:	CHIM/03 - *Chimica Generale ed Inorganica*
Programma di ricerca:	"Sintesi e caratterizzazione di materiali a base di nanotubi di carbonio e ossido di cerio drogato per la riduzione elettrocatalitica di CO2" nell'ambito del Progetto PRIN n. 20228YFRNL - CUP: J53D23008590006 "Synthesis and characterization of materials based on carbon nanotubes and doped cerium oxide for the electrocatalytic CO2 reduction" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Tiziano Montini
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto mira alla progettazione, sintesi e caratterizzazione di innovativi elettrocatalizzatori nanostrutturati da impiegarsi nella riduzione di CO2 a formiati. I materiali sviluppati saranno ottenuti tramite un approccio bottom-up assemblando i diversi componenti (MWCNT, ossido di cerio drogato e co-catalizzatori a base di metalli non nobili) che hanno ruoli specifici. I materiali sviluppati saranno analizzati in dettaglio per caratterizzarne la composizione di fase e quella superficiale, la tessitura e la morfologia. Le prestazioni catalitiche per l'elettroriduzione di CO2 saranno valutate tramite celle elettrochimiche a due scomparti, valutando i prodotti formati in fase liquida e gassosa, e saranno messe in relazione con le proprietà dei materiali, anche attraverso l'uso di spettroscopie avanzate (ad esempio, XAFS in situ).

The project aims to the design, synthesis and characterization of innovative nanostructured catalysts to employed in the reduction of CO2 to formate. The developed materials will be obtained by a bottom-up approach assembling the various components (MWCNT, doped cerium oxide and co-catalysts based on non-noble metals) which must exploit different roles. The prepared materials will be deeply analyzed to characterize the phase and surface composition, the texture and the morphology. The catalytic performance in electrocatalytic CO2 reduction will be tested in 2-compartements electrochemical cells, quantifying the formed products in liquid and gas phases, and will be related with the properties of the materials, also taking advantage of advanced spectroscopic techniques (such as in-situ XAFS).

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 04

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare:	SECS-S/01 - *Statistica*
Programma di ricerca:	"Modellazione di dati non standard ed estremi in serie temporali ambientali multivariate" nell'ambito del Progetto PRIN dal titolo "MNEMET - Modelling Non-standard data and Extremes in Multivariate Environmental Time series" – CUP: J53D23009170006 "Modelling Non-standard data and Extremes in Multivariate Environmental Time series (MNEMET)" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabile scientifico:	prof.ssa Roberta Pappada'
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto risponde al crescente interesse della comunità scientifica per lo sviluppo di metodologie utili ad investigare i fenomeni collegati al cambiamento climatico e il loro impatto sull'ambiente e sulla società. In particolare, il progetto mira a sviluppare nuovi metodi e modelli statistici per lo studio di fenomeni idrologici e meteorologici, coniugando l'analisi temporale e spaziale, con attenzione alle relazioni di dipendenza multivariata complessa che regolano gli eventi estremi e alla stima dei rischi associati a tali fenomeni. Il/la candidato/a prescelto/a sarà coinvolto/a sia nello sviluppo metodologico che nella parte applicata del progetto, che richiederà l'implementazione delle metodologie proposte mediante il pacchetto R, la realizzazione di simulazioni Monte Carlo e l'analisi di dati complessi relativi ad eventi estremi.

The project responds to the growing interest of the scientific community in developing methodologies useful for investigating phenomena related to climate change and their impact on the environment and society. In particular, the project aims to develop new methods and statistical models for the study of hydrological and meteorological phenomena, combining temporal and spatial analysis with attention to the complex multivariate dependence relationships ruling extreme events and the estimation of risks associated with such phenomena. The selected candidate will be involved in both the methodological development and the applied part of the project, which will require the implementation of the proposed methodologies using the R software, the implementation of Monte Carlo simulations, and the analysis of complex data related to extreme events.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 05

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settori scientifico-disciplinari: *L-LIN/07 - Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola*
L-LIN/12 - Lingua e Traduzione - Lingua Inglese

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: *IUS/13 - Diritto Internazionale*

Programma di ricerca: "Stereotipi e pregiudizi di genere nella giurisprudenza internazionale in materia di diritti umani (GenDJus): analisi critica del discorso assistita da corpus" nell'ambito del progetto PRIN PNRR n. P2022FNH9B dal titolo "Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces (GenDJus)" CUP: J53D23017220001
"Gender prejudice, stereotypes and bias in International Human Rights case law (GenDJus): corpus-assisted critical discourse analysis"
Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022

Responsabile scientifico: prof. Gianluca Pontrandolfo
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista sarà coinvolta/o nelle attività del progetto di ricerca interdisciplinare Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces (GenDJus) (PRIN 2022 PNRR). In particolare, si occuperà di:
a) mappare la giurisprudenza prodotta da tre corti internazionali (Corte europea dei diritti umani, Corte interamericana dei diritti umani, Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli), dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e da due corti italiane (in particolare, Corte Suprema di Cassazione e Corte Costituzionale) su questioni di genere e in tema di discriminazione nei confronti di gruppi LGBTQI+;
b) compilare il corpus trilingue (italiano, spagnolo, inglese) GenDJus;
c) in stretta collaborazione con gli altri componenti del team di ricerca, identificare, mediante gli strumenti dell'analisi critica del discorso assistita da corpora, gli stereotipi e i pregiudizi di genere nella giurisprudenza internazionale, europea e nazionale, anche da una prospettiva traduttiva;
d) contribuire all'organizzazione degli eventi formativi previsti dal progetto;
e) contribuire alla sistematizzazione dei risultati del progetto, favorendone la divulgazione.
L'assegnista dovrà aver maturato esperienze in materia di compilazione di corpora specialistici (comparabili e paralleli) e utilizzo di software per l'analisi semi-automatica del discorso specialistico e abilità di analisi testuale e confronto inter- e intralinguistico di testi giuridico/giudiziari nelle tre lingue oggetto di studio del progetto (italiano, spagnolo, inglese).

The researcher will collaborate in the activities of the GenDJus project (Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces, PRIN 2022 PNRR). More specifically, the researcher will carry out the following activities:
a) to map out the case law delivered by three international human rights Courts (European Court of Human Rights, Inter-American Court of Human Rights and African Court on Human and People's Rights), the Court of Justice of the European Union (CJEU), and by the Italian national courts (especially Corte Suprema di Cassazione and Corte Costituzionale) on gender issues and discrimination against LGBTQI+ groups;
b) to compile the GenDJus trilingual corpus (Italian, Spanish, English);
c) in close cooperation with the other members of the research team, to identify, by means of corpusassisted critical discourse analysis tools, gender prejudice, stereotypes and bias in the international, European and national case law, also from a translation perspective;
d) to contribute to the organization of the training events of the project;
e) to contribute to the systematization of the results and their dissemination.
The ideal researcher should have gained experience in the compilation of specialized corpora (both comparable and parallel), in the semi-automatic analysis of specialized discourses by means of concordancers and other software tools, as well as in the textual analysis and inter- and intralinguistic comparison of legal/judicial texts in the three languages of the project (Italian, Spanish and English).

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 06

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: *L-LIN/07 - Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola*

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: *IUS/13 - Diritto Internazionale*

Programma di ricerca: "Stereotipi e pregiudizi di genere nella giurisprudenza internazionale in materia di diritti umani (GenDJus): rappresentazioni discorsive e implicazioni giuridiche" nell'ambito del progetto PRIN PNRR n. P2022FNH9B dal titolo "Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces (GenDJus)" CUP: J53D23017220001
"Gender prejudice, stereotypes and bias in International Human Rights case law (GenDJus): discursive representations and legal implications"
Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022

Responsabili scientifici: prof. Gianluca Pontrandolfo e prof. Giuseppe Pascale
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista sarà coinvolta/o nelle attività del progetto di ricerca interdisciplinare *Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces* (GenDJus) (PRIN 2022 PNRR). In particolare, si occuperà di:
a) analizzare le disposizioni relative al divieto di discriminazione contenute nei trattati sui diritti umani, con specifico riferimento alla Convenzione europea dei diritti umani (art. 14), alla Convenzione americana dei diritti umani (artt. 1 e 24) e alla Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli (artt. 18 e 28), in combinazione con altre fonti convenzionali del diritto internazionale, applicate a un genere specifico e/o a gruppi LGBTQI+;
b) identificare – in stretta collaborazione con gli altri componenti del team di ricerca – la giurisprudenza rilevante;
c) esaminare le rappresentazioni discorsive del genere e della sessualità nelle narrazioni giurisprudenziali internazionali, con un focus sulle pronunce in lingua spagnola della Corte interamericana dei diritti umani;
d) contribuire all'organizzazione degli eventi formativi previsti dal progetto;
e) contribuire alla sistematizzazione dei risultati del progetto, favorendone la divulgazione.
L'assegnista dovrà aver maturato esperienze di ricerca interdisciplinare negli ambiti del diritto internazionale, dei *gender/queer studies* e dei *critical (legal) discourse studies*.

The researcher will collaborate in the activities of the GenDJus project (Rights and Prejudice: Linguistic and Legal Implications of Gendered Discourses in Judicial Spaces, PRIN 2022 PNRR). More specifically, the researcher will carry out the following activities:
a) to examine the normative provisions dedicated to the prohibition of discrimination in human rights treaties, with specific reference to the European Convention on Human Rights (ECHR) (Art. 14), the American Convention of Human Rights (Articles 1 and 24) and the African Charter on Human and Peoples' Rights (Articles 18 and 28), in combination with other relevant sources of international law, applied to a specific gender and/or LGBTQI+ groups;
b) to identify, in close cooperation with the other members of the research team, the relevant case-law;
c) to analyze the discursive representations of gender and sexuality in the international case-law narratives, with a specific focus on the judicial texts delivered in Spanish by the Inter-American Court of Human Rights;
d) to contribute to the organization of the training events of the project;
e) to contribute to the systematization of the results and their dissemination.
The ideal researcher should have gained interdisciplinary research experience in the areas of international law, gender/queer studies and critical (legal) discourse studies.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 07

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 12 - Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare:	IUS/17 - *Diritto Penale*
Programma di ricerca:	"CriArcLi - Italian Professors of Criminal Law's Archives and Libraries: Models, Digitisation and Public Engagement" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. P2022TLYS9 – CUP: J53D23016510001 "CriArcLi - Italian Professors of Criminal Law's Archives and Libraries: Models, Digitisation and Public Engagement" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	dott. Nicola Recchia
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il candidato/la candidata entrerà a far parte dell'unità di ricerca costituita presso l'Università di Trieste per il progetto PRIN PNRR indicato nel titolo.
Questi sarà responsabile in completa autonomia di alcune delle attività ascritte nel progetto all'unità triestina. Anzitutto, dovrà procedere, in coordinamento con le altre unità, al censimento degli archivi e delle biblioteche dei penalisti italiani, redigendo in particolare una parte delle schede relative ai soggetti produttori di archivi e/o possessori di biblioteche. In secondo luogo, dovrà approfondire la figura di Marcello Finzi, attraverso lo studio della sua biblioteca, del suo archivio e della sua opera, con l'obiettivo di pubblicare al riguardo un contributo nel volume contenente i risultati finali del progetto. A tali attività si accompagnerà il supporto scientifico e organizzativo per la giornata di studio da organizzarsi presso l'Università di Trieste e più in generale per tutte le attività del progetto.

The candidate will join the research unit established at the University of Trieste for the PRIN PNRR project indicated in the title.
He/she will be responsible in complete autonomy for some of the activities ascribed in the project to the Trieste unit. First of all, he/she will have to proceed, in coordination with the other units, to the census of the archives and libraries of Italian Professors of Criminal Law, drawing up in particular a part of the cards relating to the archives' creators and/or to the owners of libraries. Secondly, he/she will have to study in depth the figure of Marcello Finzi, through the study of his library, his archives and his scientific work, with the aim of publishing a paper on this subject in the volume containing the final results of the project. These activities will be accompanied by scientific and organizational support for the workshop to be organized at the University of Trieste and more generally for all the activities of the project.
• Educational Background: M.Sc. or higher degree in a relevant field (e.g., neuroscience, biomedical engineering, physics, or related disciplines).
• Expertise: Proven experience in X-ray imaging techniques.
• Skills: Good analytical and problem-solving skills, with proficiency in image analysis tools and software (MATLAB and Python).

Assegno 08

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 12 – *Scienze giuridiche*

Settore scientifico-disciplinare:	IUS/13 - *Diritto Internazionale*
Programma di ricerca:	"Minoranze religiose e migrazioni di massa nel diritto internazionale" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 202289MEPH - CUP: J53D23005190006 "Religious Minorities and Mass Migration in International Law" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Giuseppe Pascale
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Modalità di svolgimento eventuale colloquio:	presso una delle sedi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Almeno fino alla Seconda Guerra Mondiale, molte norme convenzionali erano volte a tutelare le minoranze religiose. Sembra invece che, durante la Guerra Fredda, il diritto internazionale abbia iniziato a disinteressarsi alle minoranze religiose. Oggi, alcuni gruppi sono nuovamente oppressi in ragione della religione professata: i Rohingya in Myanmar, i cristiani in alcuni Stati islamici teocratici, gli sciiti negli Stati sunniti e viceversa. Pertanto, nell'attuale mondo globalizzato, la religione è tornata a essere un elemento cruciale per l'identificazione di certe comunità sociali non autoctone, cioè di gruppi di migranti. Il problema concernente la protezione internazionale delle minoranze religiose è dunque riemerso. In considerazione di ciò, il progetto di ricerca mira innanzitutto a definire la nozione di "minoranze religiose". Si tratta di una premessa essenziale al fine di ricercare le eventuali norme internazionali poste a salvaguardia delle minoranze religiose.

At least until the Second World War, many treaty norms dealt with the protection of religious minorities. During the Cold War, international law seemed not interested anymore in religious minorities. Today, many minority groups are again oppressed only or above all because of their religion and are thus forced to migrate: e.g., Rohingya in Myanmar; Christians in States where Islam is the main religion or vice versa; Shiites in Sunnis States or vice versa; etc. As a matter of fact, in the current globalised world, religion has come back as a crucial identification element for non-native social communities, namely minorities made up of migrants. As a result, the problem concerning the protection of new religious minorities has arisen again. In light of the foregoing, the project will provide theoretically informed definitions of the notions of "religious minorities". This will be a major premise in order to search for international norms protecting religious minorities.

Assegno 09

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	*BIO/01 - Botanica Generale*
Programma di ricerca:	"Effetto di nanomateriali bidimensionali sulla riproduzione sessuale di piante da seme entomofile" nell'ambito del Progetto PRIN n. P2022Y37WC dal titolo "NANO 2-BEES: exposure and toxicity of 2D-nanomaterials in the plant pollinator system" - CUP: J53D23018610001 "Effect of bidimensional nanomaterials on the sexual reproduction of entomophilous seed plants" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Fabio Candotto Carniel
Durata dell'assegno:	18 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

I nanomateriali bidimensionali (2DNMs), e.g. grafene e i suoi derivati ma anche disolfuro di molibdeno, vengono utilizzati sempre più spesso in tecnologie d'avanguardia usate per la produzione di applicazioni sofisticate ma anche di oggetti comuni già disponibili sul mercato. Durante il ciclo di vita di questi oggetti, i 2DNMs possono essere involontariamente rilasciati nell'ambiente ed avere un impatto sugli organismi. Studi precedenti hanno dimostrato che il grafene ossido può avere effetti negativi sul processo di riproduzione sessuale delle piante da seme. Tuttavia, l'effetto di 2DNMs diversi dal grafene e derivati è ancora sconosciuto. Questo progetto vuole approfondire le conoscenze sui potenziali effetti ecotossicologici di 2DNMs sulle piante, sulla loro riproduzione sessuale e sul possibile ruolo dei fiori come via di esposizione per gli insetti impollinatori. Il candidato dovrà condurre attività di ricerca con tali finalità supervisionando studenti magistrali e di dottorato.

Two-dimensional nanomaterials (2DNMs), e.g. graphene and its derivatives but also molybdenum disulphide, are used more and more often in cutting-edge technologies used for the production of sophisticated applications but also of commonly used objects already available on the market. During the life cycle of these objects, 2DNMs can be unintentionally released into the environment and impact organisms. Previous studies have shown that graphene oxide can have negative effects on the sexual reproduction of seed plants. However, the effect of 2DNMs other than graphene and derivatives is still unknown. This project aims to deepen the knowledge on the potential ecotoxicological effects of 2DNMs on plants, on their sexual reproduction and on the possible role of flowers as a route of exposure for pollinators. The candidate will have to conduct research activities for these purposes by supervising master's and doctoral students.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 10

Dipartimento di Scienze della Vita

	Area 05 – Scienze biologiche
Settori scientifico-disciplinari:	*BIO/01 - Botanica Generale* *BIO/02 - Botanica Sistematica*
Programma di ricerca:	"Aggregazione e analisi di dati ambientali, biologici e socio-economici per la valutazione dello stato degli ecosistemi" nell'ambito dei Progetti PRIN: - "Effects of 2DNanoMaterials on seed plants reproduction" n. 2020KRY7RB – CUP: J53C21000220001 (primi 6 mesi) - "Enhancing Knowledge on Prevention and Early Detection of the Invasive Alien Plants of (European) Union concern in the Italian Protected Areas PREVALIEN" n. 2022JBP5F8 – CUP: J53D23006580006 (successivi 12 mesi) "Aggregation and analysis of ecotoxicological, biological and socio-economical data for monitoring the status of ecosystems" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabili scientifici:	prof. Stefano Martellos e Mauro Tretiach
Durata dell'assegno:	18 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'attività di ricerca è centrata su aggregazione, organizzazione e pubblicazione di dati di ecotossicologia relativa a nanomateriali bidimensionali e biodiversità vegetale, in combinazione con dati economici e ambientali, derivanti da *screening* della letteratura scientifica. Saranno analizzati i principali *driver* che causano impatti sulla biologia della riproduzione delle piante, con potenziali riflessi su colture agricole e comunità vegetali autoctone, facilitando la comparsa di specie aliene. Saranno studiati approcci metodologici per la loro analisi combinata, con attenzione alle problematiche relative alla perdita dei servizi ecosistemi. La raccolta di dati e la loro diffusione potranno basarsi su approcci di scienza partecipata (citizen science).
Il candidato dovrà possedere competenze su sistemi digitali per la gestione di dati di ecotossicologia e biodiversità vegetale. Costituirà valore aggiunto la conoscenza di sistemi di aggregazione di dati, principali sistemi di geo-referenziazione e sviluppo di sistemi interattivi per l'identificazione di organismi vegetali ed effetti all'esposizioni a nanomateriali bidimensionali.

The research activity focuses on the aggregation, organization and publication of ecotoxicologal data related to two-dimensional nanomaterials and plant biodiversity, in combination with economic and environmental data, derived from the review of scientific literature. The main factors affecting the reproductive biology of plants will be analyzed, with possible consequences for agricultural crops and native plant communities, that favor the appearance of alien species. Methodological approaches for their combined analysis will be investigated, taking into account issues related to the loss of ecosystem services. Data collection and dissemination could be based on citizen science approaches.
The candidate must have knowledge of digital systems for the management of data on ecotoxicology and plant biodiversity. Knowledge of data aggregation systems, the main geo-referencing systems and the development of interactive systems for the identification of plant organisms and the effects of exposure to two-dimensional nanomaterials will be an added value.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 11

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – *Scienze biologiche*

Settori scientifico-disciplinari:	BIO/02 – *Botanica Sistematica* BIO/03 – *Botanica Ambientale e Applicata* BIO/19 – *Microbiologia Generale*
Programma di ricerca:	"Dalla grafite al graphene: ricerca della diversità dei microorganismi primari degradatori" nell'ambito del Progetto PRIN n. 2022Z7PXKW dal titolo "Graphite for graphene: digging into the diversity of primary degrading microorganisms" - CUP: J53D23010680006 "Graphite for graphene: digging into the diversity of primary degrading microorganisms" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabile scientifico:	prof.ssa Lucia Muggia
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Materiali a base di grafene sono utilizzati nelle tecnologie più innovative, ma prima o poi verranno degradati e causeranno un accumulo di grafene nell' ambiente, al moment in entità inestimate. Solo poche ricerche hanno analizzato l'esistenza e la capacità dei microorganismi (funghi e batteri) di degradare il grafene in natura. Poiché il grafene deriva dalla grafite, miniere di grafite potrebbero essere siti ottimali per scoprire l'esistenza di microorganismi degradatori naturali del grafene. Questo progetto prevede il campionamento di rocce e suolo da miniere di grafite, la caratterizzazione chimico-fisica del substrato, la caratterizzazione microbiologica di funghi e batteri a livello di diversità tassonomica (analisi di *metabarcoding* di eDNA), e l'isolamento di questi. Funghi e batteri isolati verranno identificati, selezionati e le loro capacità di crescita e degradazione del grafene verranno testate in coltura in vitro su terreni con grafene.

Graphene-based materials are employed in innovative technologies, but later will degrade, break and be disposed of, accumulating into the environment. Few studies have tested whether saprotrophic fungi/bacteria can degrade them. Graphene is obtained from graphite; graphite mining sites are potential hotspots of graphene degrading microorganisms. The proposal will pursue in vivo analyses of graphite-associated microbial diversity and in vitro evaluation of its capacities of biodegrading graphene. Soil/rock samples will be collected, characterized for their chemical and physical properties, used for extraction of eDNA and culture isolations of bacteria and fungi. eDNA will be processed for i) amplicon sequencing to characterize the taxonomic diversity of fungi and bacteria, ii) metagenomic analyses to characterize the functional diversity of the microbial communities both graphite-associated and not. The isolated microorganisms will be identified, selected, and tested in vitro incubating them with few layers graphene (FLG) for their capacity of chemically altering or degrading graphene.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 12

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	*BIO/11 - Biologia Molecolare*
Programma di ricerca:	"Il ruolo della separazione di fase nella risoluzione degli R-loop negli elementi ripetuti in cellule tumorali" nell'ambito del Progetto PRIN n. P2022RSP2C dal titolo "The role of liquid-liquid phase separation in suppressing R-loop mediated activation of innate immunity in cancer" - CUP: J53D23017520001 "The role of phase separation in R-loop resolution of repeat elements in cancer cells" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Stefan Schoeftner
Durata dell'assegno:	20 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 23.834,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Gli R-loop sono strutture persistenti a tre filamenti di acidi nucleici che rappresentano hot-spots per lo stress replicativo e che determinano instabilità genomica. Il progetto di ricerca si concentra su metodi di risoluzione degli R-loop attraverso meccanismi basati sulla separazione di fase in diversi compartimenti subnucleari e sul controllo della stabilità genetica ed epigenetica degli elementi ripetitivi del DNA rilevanti per il cancro. I candidati devono avere esperienza nella biologia delle cellule tumorali, nei modelli preclinici di cancro, nella produzione di proteine ricombinanti, negli approcci di separazione di fase, nella tecnologia R-loop, nella microscopia a immunofluorescenza e nelle tecniche di coltura cellulare. Un'esperienza specializzata nell'analisi della stabilità del genoma degli elementi ripetuti, della struttura della cromatina e della replicazione del DNA rappresenta un ulteriore vantaggio durante la procedura di candidatura.

R-loops are persistent, three-stranded nucleic acid structures that represent hot-spots for replication stress, driving genome instability. The research project focuses on R-loop resolution pathways involving phase separation-based mechanisms in different subnuclear compartments and the control of genetic and epigenetic stability of cancer relevant repetitive DNA elements. Candidates should have experience in cancer cell biology, preclinical cancer models, recombinant protein production, phase separation approaches, R-loop technology, immunofluorescence microscopy and cell culture techniques. Specialized experience in the analysis of genome stability in repeat elements, chromatin structure and DNA replication represent an additional advantage during the application procedure.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 13

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare:	BIO/13 - *Biologia Applicata*
Programma di ricerca:	"Selezione di anticorpi di alta qualità e performance per la diagnostica" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 20228MFALR - CUP: J53D23012030006 "Selection of high-quality and high-performance antibodies for diagnostics" *Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Daniele Sblattero
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Selezione di anticorpi ad elevata specificità e affinità mediante un approccio combinato di tecnologie in vitro quali *phage display* e *yat display*. I target preferenziali saranno antigeni coinvolti nella diagnostica del glioblastoma e del tumore al fegato.

Selection of antibodies with high specificity and affinity through a combined approach of in vitro technologies such as phage display and yat display. The preferred targets will be antigens involved in the diagnostics of glioblastoma and liver cancer.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it

Assegno 14

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare:	*M-PSI/08 - Psicologia Clinica*
Programma di ricerca:	"Decostruire la vulnerabilità psicofisiologica per l'anedonia" nell'ambito del Progetto PRIN n. P20223PTH4 dal titolo "Pathways to Anhedonia: deconstruCTIng Vulnerability and training the Appetitive sysTEm in the brain" - CUP: J53D23017140001 "Deconstructing the psychophysiological vulnerability for anhedonia" *Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/09/2022*
Responsabile scientifico:	prof. Igor Marchetti
Durata dell'assegno:	18 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 24.320,45

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca mira a indagare le componenti psicologiche ed elettrofisiologiche associate all'anedonia. L'attività di ricerca si svolgerà con partecipanti non clinici, ma con diversi gradi di rischio per lo sviluppo di depressione e anedonia. Lo studio comporterà la somministrazione di questionari self-report e di un'intervista clinica, insieme alla raccolta di dati elettrofisiologici. L'attività di ricerca si svolgerà quotidianamente a tempo pieno. Sono richieste capacità organizzative per la raccolta dei dati e la gestione del progetto. Precedenti esperienze con la tecnica dell'elettroencefalografia (EEG) ed esperienze cliniche sono da ritenersi preferenziali.

The research project aims to investigate the psychological and electrophysiological components associated with anhedonia. The research will involve non-clinical participants with varying degrees of risk for the development of depression and anhedonia. The study will entail the administration of self-report questionnaires and a clinical interview, along with the collection of electrophysiological data. The research activity will take place on a fulltime daily basis. Organizational skills for data collection and project management are required. Previous experience with electroencephalography (EEG) techniques and clinical experience are considered preferable.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it – ateneo@pec.units.it

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente
Responsabile del procedimento: Fabio Focassi
assegni@amm.units.it